



Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2022/2023 - NUMERO 7 - Maggio/Giugno 2023



MODALITA' RELAX!



CHIUDIAMO IN BELLEZZA CON IL TROFEO MILANO

di Antonella Martino e Paolo Gennari

Anche quest'anno siamo giunti all'ultimo numero di BAMBINinFORMA, il mensile della Scuola Primaria. Vi abbiamo tenuto compagnia ogni mese con i tanti articoli scritti dai nostri piccoli redattori e ci avete letto in molti, sia nella versione cartacea, sia digitale: attraverso il blog, il sito e i social della scuola.

Il mese di maggio identifica un periodo intenso e pieno di eventi speciali: dagli spettacoli teatrali alla festa del grazie, passando per le ultime gite scolastiche, ma anche per le giornate di accoglienza dei futuri alunni di prima elementare...fino ad arrivare agli eventi sportivi, che ci hanno visti protagonisti in prima persona.

Nello specifico oggi ci vorremmo soffermare sul Trofeo Milano, giunto alla sessantesima edizione, al quale hanno partecipato numerosi bambini della Scuola Primaria, che si sono messi alla prova nei 60 mt maschili/femminili e nella staffetta.

Eccellenti sono stati i risultati ottenuti; sul podio, infatti, sono saliti alcuni nostri alunni, che si sono distinti per ottimi punteggi. Un esito di ancor più valore, pensando al brutto tempo con il quale si sono dovuti confrontare.

"I Trofei di Milano hanno una tradizione lunghissima e meritano di essere apprezzati, valorizzati e sostenuti", ha affermato il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. Non potremmo essere più d'accordo: lo sport a scuola, infatti, rappresenta un'occasione virtuosa per eccellere e mettere in gioco le proprie competenze, anche laddove eventualmente possono esserci fragilità in altri campi. Ecco perché la partecipazione a tutte queste manifestazioni viene sempre sostenuta dalla nostra scuola, che crede fermamente che attività creative e ri-creative siano una base imprescindibile per la crescita globale degli studenti.

Buona lettura e buona estate!

I Direttori



TUTTI I COLORI DELLA SCUOLA!

di Antonio Curcio e Alexander Rivolta

Dato che noi (Antonio e Alex) siamo da molto tempo in questa scuola, ci siamo chiesti qual è il colore più amato dagli alunni. Così abbiamo chiesto a uno studente per classe il proprio colore preferito, basandoci sull'idea dei "grattacielini intelligenti" che si trovano nel Nord Europa. A prima vista sembrano dei grattacielini normali, ma in realtà hanno delle caratteristiche del tutto diverse dai nostri grattacielini. Ogni mattina, infatti, i lavoratori sono chiamati ad esplicitare il proprio umore premendo un pulsante corrispondente ad un colore. Ci sono persone che si svegliano felici, altre tristi, altre ancora euforiche o arrabbiate. Il grattacielo prende il colore corrispondente al pulsante schiacciato più volte nel corso della giornata. Comunque ecco qui i colori più amati da alcune persone della nostra scuola.

1A Diletta: Fucsia
1B Lorenzo: Rosso
1C Antonella: Fucsia
2A Matilde: Rosa
2B Oliver: Rosso
2C Ludovica: Arancione
3A Martin: Rosso
3B Giacomo: Blu
3C Simone: Azzurro
4A Marco: Rosso
4B Fiammetta: Giallo
4C Simone: Azzurro
5A Roberto: Verde
5B Samuele: Arancione
5C Andrea: Rosso
Preside Alberto: Arancione
Sr. Virginia: Azzurro
Sr Nico: Verde

E ORA FACCIAMO LA CLASSIFICA!

Il quarto posto è condiviso dal giallo e dal rosa con 1 voto ciascuno.

Si aggiudicano la medaglia di bronzo la fucsia e il blu con 2 voti ciascuno.

Lo scalino medio del podio è per l'arancione e l'azzurro, entrambi con 4 voti.

E invece l'oro se lo aggiudica...IL ROSSO, con ben 5 voti!



di Sara Contu, Antonio Curcio, Caterina Morales, Giovanni Rampoldi, Sofia Zangrandi

Buongiorno a tutti, per l'ultimo numero dell'anno abbiamo deciso di spiegarvi in questo articolo che cosa sono le Prove Invalsi, anche grazie ad interviste realizzate ad alcuni nostri compagni.

Cosa sono?

Le Prove Invalsi sono dei test che devono essere eseguiti in seconda e in quinta, a fine anno.

Potrebbero sembrarvi molto semplici, ma in realtà sono molto difficili: c'è bisogno infatti di molta attenzione e logica; inoltre è fondamentale leggere bene le consegne.

Ora approfondiremo le Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Invalsi di Italiano

Ciao, io sono Antonio dalla 5C e oggi vi parlerò delle Invalsi di Italiano.

Cosa mi aspetto di trovare:

Esercizi con nomi, pronomi, comprensioni del testo di 2 pagine da concludere in un tempo prestabilito.

Difficoltà degli esercizi:

Me li aspetto normali, ma un po' ingannevoli. A questo proposito ecco la frase che ci dice sempre la maestra Melissa: "Le cose più facili sono quelle che si sbagliano prima!"

Perché le prove invalsi di italiano sono soprattutto test?

Perché la prova si concentra soprattutto nella comprensione per vedere cosa è cambiato dalla seconda alla quinta.

"Ricordati di non sottovalutare una prova invalsi" - ci dice sempre la maestra Simona.

Perché non possiamo evitare questa prova:

Per il Ministero questa prova è obbligatoria ed è anche considerata una delle più importanti.

Perché nell'autocorrezione non puoi semplicemente cancellare con la gomma?

Perché così i correttori possono rendersi conto degli errori più comuni e possono dire agli insegnanti di italiano di rafforzare il ripasso di un determinato argomento.

Invalsi di Matematica

Ciao, io sono Caterina della 5A e oggi parlerò delle Invalsi di Matematica.

Secondo me le Invalsi di matematica saranno le più difficili perché le nostre maestre ci hanno detto che potrebbero proporre esercizi che non abbiamo ancora svolto in classe.

Nelle Invalsi di Matematica mi aspetto di trovare esercizi con le misure di peso, di capacità e di lunghezza, domande con risposte multiple, domande a trabocchetto, esercizi di simmetria e soprattutto tantissime operazioni, forse ci saranno problemi e esercizi di geometria.

Invalsi di Inglese

Hi, I am Giovanni and I am in the fifth grade A, today I am going to talk you about the INVALSI in English (la traduzione in italiano è dopo la parte in inglese).

The Invalsi in English are made of 10-20 tasks, some are listening activities, others are reading comprehensions because they want to test our level of English and pure abilities in English.

Why are there the books of preparation?

They exist because we need a lot of preparation, it's the most important exam of our 5 years at the primary school and if we are not prepared enough, we can't do the Invalsi.

Ora la traduzione!

Ciao, sono Giovanni e frequento la quinta elementare, oggi vi parlerò delle Invalsi in inglese. Le Invalsi in inglese sono composte da 10-20 "tasks": ci sono listening e comprensioni del testo perché si vuole andare a testare il nostro livello di inglese e pure abilità in inglese.

Perché ci sono i libri di preparazione?

Esistono perché ci vuole molta preparazione, è l'esame più importante di tutti i 5 anni della Scuola Primaria e, se non siamo preparati, non possiamo eseguirle adeguatamente.

Intervista agli alunni di seconda sulle Invalsi

- 1. Sei in ansia per le Invalsi?**
- 2. Avete iniziato le preparazioni alle prove?**
- 3. Secondo te quale sarà la più difficile?**

2A Alexander

1. No, non sono in ansia!
2. Sì abbiamo iniziato le preparazioni a febbraio.
3. Secondo me la più difficoltosa sarà quella di italiano.

2B Elena

1. No, non sono in ansia!
2. Sì, a febbraio.
3. Secondo me sarà quella di italiano.

2C Alice

1. No, non sono in ansia, perché non mi preoccupano.
2. Le abbiamo iniziate a marzo.
3. Italiano.



INTERVISTA ALLA MAESTRA LUANA MURA

di Caterina Gagliardi e Karen Wahor

Grazie ai nostri compagni, abbiamo avuto l'idea di fare un'intervista alla nostra cara maestra Luana. Volevamo intervistarla perché noi pensiamo che sia molto vivace, le vogliamo molto bene ed è la persona perfetta da intervistare.

Tanti bambini ritengono che Luana sia la maestra più dolce dell'universo e, infatti, anche per noi lo è.

È la nostra maestra di inglese dalla prima elementare: ci insegna questa materia in un modo divertente, ma allo stesso tempo approfondito.

L'idea di farle un'intervista ci è venuta mentre stavamo facendo i compiti che ci aveva assegnato: "Sarebbe bello farle un'intervista!" - ci ha proposto Cate, ed è così che adesso possiamo condividere le nostre domande e le sue risposte con voi lettori.

Ti trovi bene con i tuoi alunni?

Sì, anche se a volte sono un po' rumorosi.

Qual è la tua canzone preferita?

In realtà sono due: "Due vite" (Marco Mengoni) e "Dove si balla" (Dargen D'Amico).

Qual è il tuo hobby?

A me piace riposare, andare dall'estetista e cucinare.

Volevi avere 3 figlie femmine o volevi anche dei maschi?

Io volevo assolutamente figlie femmine e sono stata fortunata!

Qual è la tua materia preferita?

Inglese, però anche l'italiano mi piace molto.

Quando sei nata?

Io sono nata il 31 luglio 1984.

Dove sei nata?

Io sono nata in Sardegna.

Come stanno le tue figlie?

Stanno bene, grazie!

Quante lingue sai parlare?

Allora, io so parlare: l'Italiano, l'Inglese, il Cinese, lo Spagnolo, il Francese e il Tedesco.



INTERVISTA A EDOARDO MILANI, GABRIEL ROBASTO, GIORGIO LAMBERTO E FEDERICO MARRONE

di Filippo Marinoni

Cari lettori,
oggi ho scelto di intervistare quattro dei miei migliori amici e li ho scelti proprio per questo motivo.

Queste sono le domande che ho posto loro:

1. Qual è la tua passione preferita?
2. Qual è il tuo colore preferito?
3. Qual è il tuo migliore amico?
4. Da quando vi conoscete?
5. Qual è il tuo piatto preferito?
6. Come ti senti ora che ti sto intervistando?
7. Chi è il tuo idolo?
8. Chi è la tua maestra preferita?

Edo

1. Andare a cavallo.
2. Il rosso.
3. Sasha Gandini.
4. Dalla prima elementare.
5. La pizza.
6. Molto ansioso.
7. Un atleta di equitazione.
8. Marina.

Gabriel

1. Giocare a basket.
2. Il viola.
3. Filippo Marinoni.
4. Da quando avevamo 3 anni.
5. La carbonara.
6. Molto ansioso e felice.
7. Gabby 16 bit.
8. Marina.

Giorgio

1. Dormire.
2. Il rosso e il nero.
3. Edoardo Milani.
4. Dall'asilo
5. Le lasagne al pesto.
6. Molto felice.
7. Leao.
8. Monica.

Federico

1. Il basketball.
2. Il nero.
3. Sasha Gandini.
4. Dalla prima elementare.
5. La pizza.
6. Normale.
7. Curry.
8. Marina.





INTERVISTA A GIOVANNI FRANCALANCIA

di Luca Goganau

Qual è il tuo cibo preferito?

La pizza.

Qual è il tuo dolce preferito?

La Nutella.

Hai un animale?

Sì, un gatto di nome Honey.

Qual è il tuo animale preferito?

Il panda.

Qual è il tuo videogioco preferito?

Fifa23.

Qual è il tuo sport preferito?

Tennis.

Quali sono tuoi migliori amici?

Luca, Alessandro, Nicolò, Micheal e Giorgio.

Qual è il tuo maestro preferito?

Ce ne sono tanti, ma il mio preferito è Riccardo.

Qual è la tua materia preferita?

Ginnastica.

Ti piace stare in questa scuola?

Certo!

Da quando sei in questa scuola?

Dalla prima elementare.

Hai fratelli?

Sì, una sorella di 12 anni.

GUINNES WORLD SUL CIBO

di Bianca Malaspina

▪ LE PATATINE FRITTE PIÙ COSTOSE DEL MONDO

Un ristorante di New York fa pagare le sue patatine fritte ben \$200, entrando così nei Guinness word record. Queste patatine sono servite con tartufo e un bicchiere di Champagne.

▪ LA PIZZA PIÙ CARA DEL MONDO

La pizza di Renato Viola costa €8300. Perché?

Perché gli ingredienti sono più che singolari:

- tre tipi di caviale,
- aragosta,
- cicale di mare,
- qualche goccia di Remy Martin Cognac Luigi XIII, tra i più desiderati dai collezionisti. Il nome di questa pizza, infatti, è “regale”.

▪ RECORD DEL MAGGIOR NUMERO DI HOTDOG MANGIATI

La gara “Natan Handwerker” consiste nel premiare con \$10000 chi mangia più hotdog in 10 minuti. Il record mondiale è di 74 hotdog, con una media di 7 hotdog al minuto.

▪ RECORD DELLA MAGGIOR QUANTITÀ DI GELATO MANGIATO

A Indianapolis si tiene la gara del gelato. Geffery Esper nel 2018 è riuscito a mangiare 15,5 kg di gelato in 6 minuti, vincendo \$4000.

▪ RECORD DELLA FOCACCIA

A Genova si svolge la gara della focaccia. Il record mondiale è di una focaccia da 1 kg mangiata in 4 minuti e 19 secondi.



NUTELLA: CHE PASSIONE

di Luca Goganau



La Nutella è un marchio commerciale della Ferrero, ideato nel 1964. Il prodotto è una crema gianduia contenente zucchero, olio di palma, cacao, nocciole, latte, lecitina di soia e vanillina.

Le origini

La Nutella viene creata nel 1964 dall'industria dolciaria piemontese Ferrero di Alba a partire da una precedente crema, prima denominata Pasta Giandujot e poi Supercrema. Il nome deriva dal sostantivo inglese "nut", che significa "nocciola", e il suffisso italiano -ella, che messi insieme creano un nome orecchiabile. Rappresenta di fatto la crema spalmabile più venduta al mondo, con una produzione di 365.000 tonnellate l'anno. L'origine della Nutella è legata al cioccolato Gianduia che contiene pasta di nocciole. Il gianduia prese piede in Piemonte nel momento in cui le tasse eccessive sull'importazione dei semi di cacao cominciarono a scoraggiare la diffusione del cioccolato convenzionale.

Durante il secondo conflitto mondiale, a causa della mancanza di cacao destinato principalmente alle scorte belliche, Ferrero decise di sostituire il cacao con le nocciole e lo zucchero, e così inventò la "prima versione" del "Giandujot". Nel 1946 vendette il primo lotto, costituito da 300 kg di Pasta Giandujot. Si trattava di una pasta di cioccolato e nocciole venduta in blocchi da taglio.

Nel 1951 nasceva invece la Supercrema, conserva vegetale venduta in grandi barattoli.

La composizione venne modificata, così come l'etichetta e il nome: la parola Nutella e il logo vennero registrati verso la fine dello stesso anno, restando immutati fino ad oggi.

Il primo vasetto di Nutella uscì dalla fabbrica di Alba il 20 aprile del 1964. Il prodotto ebbe successo istantaneo: nel 1965 uscì in Germania e l'anno successivo uscì in Francia, col medesimo successo.

Ulteriori sviluppi e curiosità

Fin dagli esordi Ferrero ha adottato per il formato da 200 grammi dei contenitori in vetro da 250 ml riutilizzabili come forma incentivante all'acquisto del prodotto.

Una volta svuotato del suo contenuto, il contenitore può essere utilizzato come bicchiere di casa.

La scelta di merchandising del prodotto a base di immagini a fumetti è ancora attuale per il formato 200g.

Nel 1969 fu tentata una variazione: la Crema Kinder vitaminizzata.

LA GELOSIA

di Beatrice Morales, Caterina Gagliardi e Karen Wahor

Gran parte delle persone almeno una volta nella vita hanno provato la gelosia. È un sentimento molto comune, anche se può essere fortemente negativo, se non controllato.

Esistono varie forme di gelosia, come quella fisica e materiale, che portano una persona ad essere gelosa della corporatura, della forma fisica o dei beni materiali di un'altra, più o meno consapevolmente.

Come è possibile riconoscere se una persona è gelosa?

La gelosia si può percepire quando si è portati a desiderare di "possedere" le cose degli altri, o addirittura le persone a cui si vuol bene. Per superare però questo atteggiamento negativo è fondamentale riflettere su ciò che si sta facendo partendo dalle proprie emozioni, che devono essere guardate e alle quali deve essere dato un nome.

Ci sono vari modi per controllare la gelosia; abbiamo scelto di concentrarci sui cinque per noi più importanti:

- 1) Evitare i pensieri che peggiorano il problema;
- 2) Sforzarsi di essere obiettivi (cioè di distinguere ciò che è reale e ciò che non è reale);
- 3) Comunicare apertamente e sinceramente con la persona di cui sei gelosa;
- 4) Parlare di cosa succede e chiedere consigli;
- 5) Non lasciarsi sopraffare dalla negatività.

Ora parliamo degli origini della gelosia.

Ma da dove ha origine questo sentimento?

L'ipotesi più probabile è che certe persone siano più propense ad essere gelose sulla base delle proprie esperienze familiari.

Probabilmente aver visto o vissuto situazioni di gelosia in famiglia può trasmettere questo schema agli altri familiari.

Abbiamo deciso anche di provare a chiedere ad alcuni redattori del giornalino cosa pensano della gelosia.

- 1) Emma Heba ha descritto la gelosia con una parola sola: "brutta".

2) Per Giovanni Rampoldi la gelosia a volte è giustificabile, ma spesso ingiusta.

3) Camilla Gittardi non ci ha saputo dare una risposta precisa perché non l'ha mai provata, ma ciò che ha affermato è che secondo lei non è piacevole.

4) Secondo Filippo Marinoni la gelosia è un'emozione che avviene quando tu pensi di essere un bambino meno fortunato degli altri e quindi ti dici nel pensiero "Che fortunato quel bambino, io invece non posso avere nulla di ciò che hanno gli altri!"

Secondo noi la gelosia non è positiva ed è anche fastidiosa. Potrebbe anche essere un po' pesante da sopportare, in quanto spesso insensata. È essenziale, per noi, essere contenti di quello che si è e stabilire relazioni serene ed equilibrate.



BAMBINinFORMA: LA NOSTRA ESPERIENZA

di Giuliano Carriero Roda, Bianca Malaspina,
Giovanni Rampoldi e Sofia Zangrandi

Ciao, noi siamo Giovanni, Sofia, Giuliano, Caterina e Bianca. Vi vogliamo raccontare della nostra esperienza al giornalino della scuola.

Per Giovanni:

Quest'anno al giornalino mi è piaciuto molto scherzare con il prof. Gennari e conoscere molte persone.

Mi è piaciuto anche potermi esprimere su ciò che mi piace con libertà.

Però ci sono alcuni aspetti che si potrebbero migliorare; per esempio avrei preferito che l'aula fosse un pochino più grande e organizzata, ma anche che il corso potesse essere destinato ai bambini di terza e seconda.

Mi sarebbe piaciuto anche che BAMBINinFORMA e RAGAZZinFORMA avessero collaborato di più, come nel secondo numero dell'anno dedicato interamente ad Enrico Mattei.

Per Bianca:

Per me è stata la prima volta che ho sperimentato un'esperienza del genere e devo dire che mi è piaciuta molto. Trovo che sia stato sia impegnativo, sia interessante, ma soprattutto divertente poter scegliere un argomento a mio piacere sul quale scrivere un articolo. Il fatto che i nostri articoli vengano pubblicati sul giornale ci ha permesso di condividerli con altri bambini, che magari hanno le nostre stesse passioni. All'inizio di questa esperienza ero un po' spaesata, ma quando ci ho preso la mano ho capito che avere uno spirito da redattori è davvero una bella sensazione. Per tutto questo percorso ho provato sempre le stesse emozioni positive, date dall'essere libera di scegliere ciò che mi piaceva con un pizzico di fretta e tanto divertimento.

Consiglio a tutti i lettori di provare questo corso di giornalino, perché trovo che sia stato davvero fantastico.

Per Sofia:

Per me il corso di giornalino è stato molto bello, affascinante ma anche nuovo, soprattutto perché siamo stati accompagnati da due insegnanti meravigliosi che ci hanno aiutato in questo bellissimo percorso.

Mi sono divertita molto anche grazie ai miei compagni che mi hanno sempre aiutato nei momenti di bisogno e ai quali voglio un mondo di bene!

Ogni emozione vissuta qui rimarrà sempre nei miei ricordi più belli.

Tutti possono e sono in grado di partecipare a questa esperienza perché permette a ciascuno di esprimersi a modo suo.

Invito tutti a prendere parte a BAMBINinFORMA.

Se accetterete di partecipare vi auguro una buona esperienza!

DENTRO LA NOTIZIA



Per Giuliano:

Ciao, sono Giuliano Carriero Roda e oggi vi parlerò della mia esperienza al giornalino.

All'inizio della quinta elementare mi sono iscritto a BAMBINinFORMA, ossia il giornale della scuola per quarte e quinte. Ho trovato i miei compagni di classe e ci siamo messi a scrivere articoli, uno per ogni mese. Mi sono divertito molto e l'anno prossimo mi iscriverò a RAGAZZinFORMA (la versione delle medie del giornalino).

In questo anno ho conosciuto dei docenti, come la maestra Antonella Martino e il professor Paolo Gennari, che sono stati i nostri "maestri".

Consiglio questo corso a chiunque voglia informare e imparare cose nuove!

INTERVISTA A PAOLO GENNARI

di Antonio Curcio

Paolo è uno dei due direttori di BAMBINinFORMA, quindi ho deciso di fargli un'intervista.

Ti piace lavorare in questa scuola?

Tantissimo!

Perché hai scelto questa scuola?

Mi piace perché accanto alla qualità dell'attività didattica c'è una grande attenzione educativa, indispensabile per valorizzare la crescita dei nostri studenti.

Eri bravo in matematica?

Sì, mi piaceva molto, anche se ho sempre preferito le materie umanistiche.

Cosa insegni?

Italiano, storia e geografia.

Qual era il lavoro dei tuoi sogni?

Proprio l'insegnante.

Hai mai avuto un lavoro al di fuori della scuola?

Sì, certo: sono stato giornalista in TV su canale 5 per 7 anni, ma poi ha vinto la mia passione per la scuola.



LA STORIA DEI POKEMON

di Filippo Marinoni



I Pokemon nacquero all'interno di un videogioco, cioè Pokemon Rosso e Verde per il Nintendo Gameboy. Nel gioco c'erano 151 specie diverse di Pokemon. Era ambientato nella regione di Kanto.

Le regioni in ordine sono dieci; per ogni regione ci sono due giochi, perché ognuna possiede due Pokemon legendari. Ne catturi uno in base al titolo del gioco, mentre l'altro lo cattura il compagno di viaggio.

I Pokemon guadagnano "punti esperienza" alla fine di ogni lotta.

In ogni regione si potranno scegliere 3 Pokemon di tipo erba, acqua o fuoco.

Ci sono molti fenomeni che li caratterizzano, come il dynamax, il gigamax e la megaevoluzione, che durano fino alla fine della lotta e si svolgono con elementi specifici.

Ad un certo punto, sulla scia del successo, sono nate anche le carte Pokemon, di diverse edizioni e diversi tipi: VMAX, VASTRO, V, EX, GX, MEGAEX.

La carta Pokemon che vale di più al mondo è Pikachu Illustrator, che vale 5,4 milioni di dollari, cioè 4,5 milioni di euro.

Esiste anche la serie tv: parla di un ragazzo di nome Ash Ketchum e del suo Pikachu. Nel corso degli anni sono stati realizzati anche numerosi film.



SUPER MARIO KART 8 DELUXE

di Filippo Marinoni

Cari lettori,

in questo articolo vi parlerò di super Mario Kart 8 deluxe, un videogioco di corsa molto giocato.

I personaggi possono tenere in mano due oggetti contemporaneamente ed è di nuovo presente il doppio cubo, oggetto originario di Mario Kart: Double Dash!!

Il gioco contiene anche una nuova "guida assistita", la quale permette ai giocatori principianti di guidare entro i bordi del circuito più facilmente con meno possibilità di cadere e di accelerare automaticamente.

Inoltre è stato aggiunto un terzo livello di miniturbo, denominato "ultra miniturbo", indicato da alcune scintille viola che si creeranno dopo quelle arancioni (questo miniturbo è presente solo se la guida assistita è disattivata). Le statistiche dei vari veicoli sono state riviste ed è stata aggiunta la classe 200cc nella Prova a Tempo.

Il gioco contiene una nuova guida accessibile direttamente dal menù. Durante le gare online, il giocatore ora ha la possibilità di cambiare il personaggio e la combinazione di veicoli premendo il pulsante durante la schermata di selezione dei circuiti, senza dover lasciare la partita in corso.

I tempi di caricamento sono stati ridotti di molto rispetto alla versione per Wii U. Il "Fire Hopping", una tecnica avanzata che permetteva di guadagnare velocità extra saltando ripetutamente da sinistra a destra dopo un miniturbo, è stato rimosso dal gioco. Alcune parti di veicolo che in Mario Kart 8 si trovavano solo come contenuti scaricabili, adesso sono disponibili gratuitamente e vengono sbloccate casualmente raccogliendo monete durante le gare (circa 30 per ogni parte). Le monete si perdono tutte quando si viene colpiti; più monete si hanno più si va veloci e 10 è il numero massimo di monete previsto. I gusci rossi e i gusci spinosi sono più lenti. Ciò significa che nella classe 200cc sono più facili da evitare. Al contrario di Mario Kart 8, i personaggi controllati dalla COM ora hanno una possibilità di trovare il triplo guscio rosso nei cubi oggetto. Nella modalità "corsa sfida" online, la classe viene estratta a caso tra 100cc e 150cc. Per le piste selezionate dai giocatori con almeno 3000 punti corsa, invece, l'estrazione avviene tra 100cc, 150cc, speculare (cioè le curve cambiano lato) e 200cc. Mario Kart 8 Deluxe, inoltre, contiene tutti gli elementi apparsi in Mario Kart 8 più i contenuti scaricabili di base, ad eccezione della modalità battaglia della versione Wii U che è stata sostituita da una modalità battaglia vicina allo stile di Mario Kart 7.

Modalità "Battaglia"

Il cambiamento più grande tra la versione originale e quella Deluxe è la nuova modalità battaglia. A differenza dei Mario Kart precedenti, qui i giocatori iniziano con cinque palloncini, anziché con i classici tre. Ora il giocatore che si trova in prima posizione indossa una corona, mentre in Mario Kart 8 questo dettaglio si vedeva solo nella minimappa del circuito. I giocatori iniziano con zero punti anziché con tre come in Mario Kart 8. Un dettaglio che ritorna da Mario Kart Wii e Mario Kart 7 è l'abilità di riapparire in gara dopo che tutti i palloncini sono scoppiati. Ciò dimezzerà il punteggio totale del giocatore. Ci sono ben cinque modalità battaglia diverse, tra cui le modalità "Ruba il Sole Custode" e "Scoppio di Bob-ombe" (chiamata "Bob-omba a tappeto" in questo gioco) da Mario Kart: Double Dash!! e la "Corsa per le monete" (chiamata "Acchiappamonete" in questo gioco) da Mario Kart Wii, come opzioni assieme alla classica "Battaglia palloncini". Un nuovo dettaglio è quello di permettere ai giocatori di sapere da chi sono stati colpiti, chi hanno colpito e chi hanno eliminato.

Modalità "Battaglia palloncini"

La classica modalità di Mario Kart. I giocatori devono far scoppiare i palloncini degli avversari per ottenere punti. Questa modalità usa lo stesso sistema di punti usato in Mario Kart Wii e Mario Kart 7, anziché quello dove vince chi resiste di più usato tra Super Mario Kart e Mario Kart DS e in Mario Kart 8.

Modalità "Bob-omba a tappeto"

Modalità che ritorna da Mario Kart: Double Dash!!. Qui i giocatori otterranno sempre delle Bob-ombe dai cubi oggetto, ma potranno incrementare la loro scorta colpendo altri cubi oggetto, anche se ne hanno già una. Il numero di Bob-ombe è dato da un contatore posto poco sotto la roulette degli oggetti. È possibile ottenere fino a un massimo di dieci bob-ombe. Questa

versione è leggermente diversa rispetto a quella originale, in quanto ora è combinata assieme alla modalità "battaglia palloncini". I punti vengono ottenuti ogni volta che una Bob-omba colpisce un avversario, facendogli perdere il palloncino di conseguenza.

Modalità "Ruba il Sole Custode"

Altra modalità che ritorna da Mario Kart: Double Dash!!. I giocatori devono rubare il Sole Custode e tenerlo fino a quando il tempo non raggiunge lo zero, mentre i giocatori senza il Sole Custode faranno di tutto per farlo perdere a chi ce l'ha in possesso e rubarlo a loro volta. Colui che ha in possesso il Sole Custode guiderà leggermente più lentamente rispetto agli altri.

Modalità "Acchiappamonete"

Modalità apparsa in Mario Kart Wii e Mario Kart 7, consiste nel raccogliere più monete possibile messe lungo il percorso. Questa versione è più basata su quella di Mario Kart Wii; infatti il numero di monete che si può raccogliere è illimitato, rispetto al limite delle dieci monete in Mario Kart 7.

Modalità "Guardie e ladri"

Una vera e propria nuova modalità, nella quale i giocatori sono suddivisi in due squadre. La prima squadra deve usare le Piante Piranha per catturare i componenti della seconda squadra, mentre quest'ultima deve usare i vari oggetti ottenibili dai Cubi oggetto per cercare di non farsi prendere dai componenti della prima squadra, in modo da poter vincere.

Arene di battaglia

La modalità battaglia contiene ora otto nuove arene di battaglia che sostituiscono i circuiti dalla versione per Wii U. Ci sono cinque arene nitro e tre arene retro. Come per i circuiti Gran Premio, è stata aggiunta un'introduzione panoramica per ogni arena di battaglia.



Nella sua autobiografia del 1999 "Chuck Amuck: The Life and Times of an Animated Cartoonist", Chuck Jones ha affermato che nella realizzazione delle storie di Willy il Coyote e Beep Beep lui e gli altri artisti coinvolti si attevano a una serie di regole concordate:

1. Beep Beep non può danneggiare il coyote se non attraverso il grido "Beep Beep"
2. Nessuna forza esterna può danneggiare il Coyote, ma solo la sua inettitudine o il malfunzionamento dei prodotti Acme.
3. Il Coyote potrebbe fermarsi quando vuole, se solo non fosse un fanatico. Ripeti: "Un fanatico è qualcuno che raddoppia i suoi sforzi dopo aver perduto di vista il proprio obiettivo." - George Santayana.
4. Mai usare dialoghi, tranne "Beep Beep!"
5. Beep Beep (Roadrunner) deve rimanere sulla strada; altrimenti, logicamente, non si potrebbe chiamare Roadrunner.
6. Tutti gli avvenimenti devono rimanere confinati nell'habitat naturale dei due personaggi: il deserto del Sud-ovest degli Stati Uniti d'America.
7. Il Coyote è sempre più umiliato che danneggiato dai suoi fallimenti.

Pur applicandosi alla gran parte dei corti della serie, queste regole sono state infrante in diverse occasioni. Inoltre in un'intervista raccolta nel libro "Hollywood Cartoons: American Animation in its Golden Age",

Michael Maltese, co-creatore dei primi episodi insieme a Jones, affermò di non aver mai sentito parlare di queste o in generale di alcuna regola specifica, affermando che probabilmente si trattava di annotazioni postume da parte di Jones.

Descrizione dei due personaggi

- Beep Beep è un velocissimo uccello di colore blu, di piccole dimensioni e con una cresta e una coda molto lunghe. Viene perennemente inseguito da Willy il Coyote, riuscendo sempre a sfuggire alle sue trappole ed emettendo un beffardo "beep beep" (da cui il nome) quando il suo nemico fallisce nell'intento di catturarlo. Sebbene venga spesso scambiato per un struzzo, Beep Beep è in realtà appartenente alla razza *Geococcyx Californianus*, un piccolo uccello corridore diffuso nei deserti degli Stati Uniti d'America.

- Willy è un coyote antropomorfo dal pelo marrone e beige, lunghe orecchie a punta, guance molto sporgenti, zampe grandi e occhi gialli. Sebbene appartenga alla specie del *Canis latrans*, molti episodi in cui appare lo presentano con nomi pseudo-latini come *Carnivorous vulgaris*, *Famishius-famishius*, *Nemesis ridiculii*, *Grotesques appetitus*. Di carattere estremamente tenace e determinato, si serve di trappole e marchingegni forniti dalla Acme Corporation e consulta manuali dai titoli stravaganti al fine di catturare Beep Beep senza però mai riuscire a catturarlo e, anzi, finendo sempre vittima dei suoi stessi espedienti.

LA STORIA DI GODZILLA

di Giuliano Carriero Roda

La storia del mostro atomico più famoso di tutti i tempi inizia nel 1954 con un film in bianco e nero giapponese che ha riscosso un successo stellare (in realtà Godzilla uscì qualche anno prima nei manga giapponesi).

Godzilla viene classificato come un “kaiju”, parola giapponese che indica mostri con altezza superiore ai grattacieli. Infatti nel film del 1954 viene rappresentato alto 90 metri!

Vi siete mai chiesti perché questo kaiju si chiama Godzilla?

Il nome inizialmente era “Gojira”, miscuglio di parole giapponesi (ossia balena e squalo), ma lo chiamarono Godzilla perché suonava più accattivante.

La creazione di Godzilla è una leggenda rappresentata nei film, secondo la quale nell’Oceano Pacifico c’era un esemplare dormiente di Godzillosaurus (non esiste, eh). Ma durante la Seconda Guerra Mondiale gli esperimenti di bombe atomiche lo svegliarono e lo dotarono di un’altezza smisurata e del potere di lanciare raggi atomici dalle fauci.

Ecco alcuni film consigliati da me su Godzilla:

- Godzilla (1998): un ricercatore di vermi trova un’impronta mastodontica e di lì a poco Godzilla sbarca a New York seminando il panico. Non ha cattive intenzioni, ma gli umani non lo capiscono.

La storia è bellissima, ma Godzilla è fatto maluccio (sembra un coccodrillo).

- Godzilla (2014): è l’inizio di una grande trilogia. Degli scienziati ritrovano delle uova aliene che si schiudono e scatenano il caos a San Francisco, ma Godzilla cerca di fermarli. Il protagonista è un soldato che si allontana dalla famiglia per aiutare il mondo.

Adesso Godzilla è decisamente migliore, la storia è bellissima e sarà seguita da altri due episodi.

- Godzilla: King of the Monsters (2019): degli scienziati trovano altri Titani (nome alternativo a kaiju), ma uno viene liberato e, emettendo un richiamo, fa risvegliare tutti i Titani della Terra. Come sempre, Godzilla si batte fino alla fine per fermare l’invasione.

Anche questo film è impeccabile nella grafica e la storia interpreta il bellissimo legame tra una famiglia unita seppur divisa.

- Godzilla Vs Kong (2021): l’epica conclusione di questa trilogia finisce con lo scontro tra Godzilla e Kong, le più grandi forze della natura. Su Skull Island Kong si libera e Godzilla ritorna per lo scontro per essere il maschio Alfa ed essere il re dei Titani. Intanto si scopre che i Titani vivono nella Terra Cava, il centro della Terra. Nel mentre degli scienziati meccanici creano una nuova creatura che darà il filo da torcere ad entrambi i Titani...

La storia è bellissima, la grafica magnifica e lo scontro finale è la scena migliore della trilogia.

Come avete notato nelle trame di questi quattro fantastici film, Godzilla è dalla parte degli umani nei film recenti, anche se nelle versioni più vecchie (fumetti, primi film...) Godzilla è quasi sempre un mostro distruttivo contro tutti.



LE CURIOSITÀ SUI CONIGLI

di Emma Heba

I conigli nascono sordi e senza pelo.

Durante le prime settimane di vita, i cuccioli acquistano i loro sensi della vista e dell'udito e inizieranno coprirsi di peli (a meno che il coniglietto nasca con qualche difetto fisico).

La razza del coniglio ha una certa influenza sulla durata della sua vita.

I conigli di razza mista tendono ad avere un'aspettativa di vita più lunga delle razze pure.

Esistono anche i conigli nani, che si alimentano pressoché nello stesso

modo di quelli normali, cioè di fieno, carote, erba medica, foglie di ravanella, scarola, crescione, rucola e lattuga.

Sicuramente vi sarete chiesti "Ma...i conigli hanno bisogno della coda?"

Studi scientifici hanno messo in luce che il flusso sanguigno della coda e delle orecchie di un coniglio può essere utilizzato per determinare il suo stato di salute e benessere. La coda di un coniglio ha due scopi principali: il ruolo più importante è aiutare il coniglio a sfuggire dai predatori. Il secondo, invece, è quello segnalare agli altri conigli quando è presente un pericolo. Attenti bene: non è un roditore.



GATTI: LE RAZZE PIÙ BELLE AL MONDO

di Jacqueline De Lorenzi

Il gatto più bello al mondo è Eryn Galen Forlindon, conosciuto come Poldo.

Le 12 razze di gatti più belle al mondo sono:

1. Maine Coon
2. Persiano
3. Siamese
4. British shorthair
5. Ragdoll
6. Certosino
7. Balinese
8. Bom Bay
9. Mau egiziano
10. Bengala
11. Munckin
12. Singapura.

Il Ragdoll, invece, è considerato il gatto più affettuoso e mansueto che esista. "Ragdoll" significa "bambola di pezza" e indica l'atteggiamento cedevole e rilassato del gatto ogni volta che lo si prende in braccio.



I FENOMENI NATURALI

di Giulia Castiglione, Camilla Gittardi e Tommaso Inglese

Cari lettori, per questo ultimo articolo abbiamo deciso di parlarvi dei fenomeni naturali, specialmente di quelli che ci hanno interessato maggiormente, come gli uragani e le trombe d'acqua.

LAVA BLU

Il vulcano Lava Blu è largo 20 km; gli geologi e i vulcanologi lo visitano ogni anno per studiarlo meglio. Durante il giorno è un comune vulcano che erutta lava di colore rosso acceso, mentre di notte la lava assume un colore blu fosforescente producendo fiamme dello stesso colore, che possono raggiungere i 5 metri di altezza: il gas condensato in zolfo liquido, presente in grande quantità, scorre lungo le pareti del vulcano dando origine a questo insolito e spettacolare fenomeno.

NUBI LENTICOLARI

Esse devono il loro nome al proprio aspetto: sono delle formazioni della troposfera che sono la spiegazione di avvistamenti di ufo. Hanno la forma che ricorda una navicella spaziale e rappresentano la parte invisibile delle onde orografiche. Si formano sul versante sottovento di una montagna, quando si creano correnti particolarmente intense creando l'ondulazione dell'atmosfera. Si trovano in tutto il mondo e anche in Europa, seppure più raramente, dando origine a spettacolari effetti.

L'AURORA BOREALE

L'aurora boreale è una tra i più bei fenomeni naturali e si manifesta di solito in fasci di luce: verdi, azzurri e, nei casi più rari, anche rossa/arancione.

L'aurora boreale si manifesta nella fascia polare e soprattutto nei mesi freddi.

Inoltre, possiamo dire che le aurore boreali si formano grazie ai venti solari, che vengono intrappolati nel campo magnetico e cominciano a ruotare fino al Polo Nord o Sud.

LO TSUNAMI

Lo tsunami è un fenomeno naturale che si verifica in mare aperto e può raggiungere tra i 600 e gli 800 km orari: come la velocità di un aereo passeggeri.

Avvicinandosi alla costa, lo tsunami colpisce il fondale diminuendo la sua velocità fino ai 30km.

Gli tsunami di solito si creano per due motivi: per via di un terremoto, quando due placche tettoniche si scontrano e formano onde che poi diventano tsunami, oppure per l'esplosione di vulcani o bombe d'acqua molto potenti.

Nel caso delle bombe, lo tsunami sposta l'acqua con l'energia trasmessa dall'esplosione, invece i vulcani provocano un terremoto, attraverso l'energia trasmessa nell'esplosione, dando vita di conseguenza alle onde di tsunami.

NATURA E ANIMALI

Lo tsunami più grande fu registrato in Alaska nel 9 luglio 1958 con un'onda di 525m.
Uno tsunami può durare dai 3 o 4 minuti fino a un'ora e mezza.

EUCALIPTO ARCOBALENO

Questo albero è di colore verde, viola, arancione e giallo. Si tratta di una particolare specie di eucalipto: non è opera di qualche stravagante artista, ma della natura!

La parte più interna del fusto è di colore verde brillante, che si scurisce nel tempo e assume toni di blu e viola, fino al marrone e all'arancione.

Dal legno di questo albero si ricava la carta colorata. Pensate che si può anche piantare nel proprio giardino!



BIOLUMINESCENZA

Questo fenomeno è creato da una reazione chimica chiamata "bioluminescenza", come il fenomeno stesso, e avviene quando minuscoli organismi presenti nell'acqua vengono disturbati.

La bioluminescenza è usata anche dalle creature che popolano gli abissi più profondi degli oceani, dove i raggi solari non arrivano per rendersi visibili. Questo fenomeno è affascinante, ma anche preoccupante, soprattutto in alcune zone in cui non era mai apparso. Infatti gli scienziati spiegano che è un sintomo dei cambiamenti climatici.

I microrganismi non vivevano nei luoghi in cui ora si testimonia il fenomeno della bioluminescenza, ma a causa del rafforzamento della corrente orientale australiana sono stati spinti in grandi masse d'acqua calda a sud, verso lo stato insulare.

GRANDE VORAGINE BLU

Questa enorme voragine si trova al centro dell'Atollo di Lighthouse Reef, a circa 60 km dalla città di Belize. La forma è quasi perfettamente circolare, larga 300 m e profonda 123 m. Fa parte del Belize Barrier Reef.

LA SARDEGNA

di Sara Contu, Bianca Malaspina, Caterina Morales, Sofia Zangrandi



La Sardegna è una grande isola italiana situata nel Mar Mediterraneo e caratterizzata da circa 2000 km di costa. Il paesaggio frastagliato è costellato da migliaia di nuraghi, misteriose rovine in pietra dalla forma di alveari.

Ecco alcuni dati geografici:

Area: 24 090 km².

Popolazione: 1,64 milioni di persone.

Abitanti: 1 573 664.

Province: Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari.

Altitudine: 384 m s.l.m.

Capoluogo: Cagliari

Comuni: 377

Regioni confinanti: nessuna (regione insulare)

CLIMA

Mediterraneo lungo le coste, d'estate vede temperature che superano normalmente i 30°C.

LO STEMMA

Sullo stemma c'è una croce rossa su uno sfondo bianco con 4 teste di moro con una benda sulla fronte posizionate agli angoli di questa bandiera.

CURIOSITÀ

- In Sardegna si trova il deserto naturale più grande d'Europa, si estende per 5km
- In Sardegna si trova canyon più grande d'Italia: si chiama Gola di Gorropu, è alto fino a 500m ed è largo 4m nei punti più stretti.
- In Sardegna si trova l'albero più vecchio d'Italia: S'Ozzastru, un ulivo selvatico di 4000 anni, presenta al suo fianco a pochi metri il "fratellino più piccolo" di 2000 anni.
- In Sardegna si trova l'unico ziqqurat d'Europa, che è una struttura religiosa. Questo tempio si chiama Templo di Monte d'Accoddi e risale a 5000 anni fa.
- In Sardegna si trova la città più antica d'Italia fondata dai Fenici, si chiama Sulki e risale all'800 a.C.
- In Sardegna si trova il paese più longevo del mondo, si chiama Perdasdefogu ogni 222 abitanti c'è un Centenario.

Siete pronti per fare una gita in Sardegna? Ecco i nostri consigli di viaggio per un tour nella Sardegna di 2 giorni.

VIAGGI

Giorno 1

Iniziamo questa guida sulla Sardegna con Cagliari, il capoluogo. Sebbene la parte moderna della città non sia molto interessante, il centro storico merita comunque di essere visitato. Se state visitando la Sardegna, è probabile che inizierete o concluderete il vostro viaggio con l'aeroporto di Cagliari, quindi perché non rimanere un po' nei dintorni per fare una passeggiata nel centro storico?

Ecco i posti più interessanti da visitare a Cagliari:

- Il Castello: un tradizionale quartiere alto presso il quale si trovano la maggior parte delle attrazioni turistiche;
- La Cattedrale di Cagliari: dovrete potrete dare un'occhiata alle cappelle aragonesi e alla cripta dei martiri.
- Il Palazzo di Città: situato nei pressi della cattedrale, questo piccolo museo espone dipinti e vestimenti sardi;
- Il Museo Archeologico Nazionale e la sua collezione di oggetti e manufatti della civiltà nuragica. È uno dei principali musei della Sardegna.
- Il Bastione di San Remo e la terrazza Umberto I con la sua incredibile vista su Cagliari;
- Il Mercato di San Benedetto, nel quale provare tutte le prelibatezze sarde;
- La Spiaggia del Poetto: questa spiaggia lunga 7 km è una delle più lunghe d'Italia ed è la più vicina al centro della città.

Giorno 2

Un altro dei posti che vi consigliamo è la strada panoramica da Porto Teulada a Chia, una delle più belle dell'isola.

Si estende lungo la costa sud-orientale e regala delle viste panoramiche davvero incredibili. Chiamata anche "Strada Panoramica della Costa del Sud", costeggia diverse spiagge con acqua cristallina.

Ce ne sono tantissime, basta sceglierne una e fare un tuffo!

Ecco l'elenco dei nostri posti preferiti lungo questa strada:

- La Spiaggia di Cala Piscinni; potete parcheggiare proprio accanto all'ingresso, assolutamente adatta ai bambini! È una spiaggia di ciottoli, nonché una delle mie preferite durante il mio viaggio in Sardegna. Eravamo totalmente soli quando ci siamo andati!
- La spiaggia di Tuerredda e le sue acque turchesi;
- La spiaggia di Su Giudeu è così enorme che troverete sempre un posto libero!
- La spiaggia di Cala Cipolla è un'altra bella spiaggia sabbiosa con splendide formazioni rocciose intorno e un'acqua super limpida. È la mia spiaggia preferita sulla strada panoramica!
- Il faro di Capo Spartivento: bisogna prendere il sentiero da Cala Cipolla per arrivarci. Da qui la vista su tutta la costa è davvero incredibile!



FOCUS SULLA VIA LATTEA

di Alexander Rivolta

La Via Lattea è la galassia a cui appartiene il nostro sistema solare. Il termine proviene da "Via Lactea" e deriva da un episodio della mitologia greca che ha come protagonista Era che, trovandosi ad allattare un figlio che non era suo, lo staccò violentemente facendo volare delle gocce di latte nel cielo notturno e originando così la "Via Lattea".

La Via Lattea è una galassia a forma spirale sbarrata. Segue l'andamento logaritmico insieme alla galassia di Andromeda.

La formazione della Via Lattea è stimata 13,7 miliardi di anni fa. Nella Via Lattea ci sono più di 10 milioni di miliardi di stelle.

Lo sapevate che la stella più grande nella Via Lattea si chiama Υ Canis Majoris e che è 40 volte più grande e 350000 volte più splendente del sole?

E che la più piccola si chiama EBLM J055 57AB?

SPORT

IL BASKET

di Sasha Gandini



La pallacanestro fu creata da un solo uomo: il dottor James Naismith, professore di educazione fisica canadese. Nel 1891 Naismith lavorava presso la YMCA International Training School di Springfield, nel Massachusetts. La basketball vide la luce il 15 dicembre 1891, regolata da tredici norme, con un cesto appeso alle estremità della palestra del centro sportivo e squadre composte di un numero variabile di giocatori.

Il 15 gennaio si disputò la prima partita della storia della pallacanestro fra due squadre di nove giocatori: terminò 1 a 0 grazie al canestro di William Richmond Chase. Il nome del gioco fu coniato da uno degli allievi di James Naismith, Frank Mahan, dopo che l'inventore aveva rifiutato di chiamarlo Naismithball. Il 15 gennaio 1892 Naismith pubblicò le regole del gioco: è la data di nascita ufficiale della pallacanestro. Il canestro fu applicato all'altezza della tribuna, come canestro usavano un cesto di vimini

e, quando la palla entrava, si usava una scala per andare a recuperarla. Lo sport divenne popolare negli Stati Uniti in brevissimo tempo, cominciando subito dopo a diffondersi in tutto il mondo, attraverso la rete degli ostelli YMCA. Nel 1895 il gioco era già ben consolidato anche in diverse scuole superiori femminili. Negli anni che precedettero la Prima Guerra Mondiale, la Amateur Athletic Union e la Intercollegiate Athletic Association degli Stati Uniti (precursore della NCAA) si rivalggiavano per imporre un proprio regolamento. In quegli anni anche la stessa YMCA, sebbene in principio fosse stata la

maggior promotrice del gioco, incominciò a scoraggiare la pallacanestro in quanto stava diventando uno sport troppo turbolento e lontano dai primi propositi. Per fortuna altre società sportive dilettantistiche, college e club professionali colmarono quel vuoto continuando a diffondere e promuovere il gioco. La prima lega professionistica, la National Basket Ball League, fu costituita nel 1898 per proteggere i giocatori dallo sfruttamento e per promuovere un gioco meno aggressivo e rude (tale lega durò solo 5 anni). Uno dei giocatori più forti è LeBron James.

LA FOTO DEL MESE

LE CLASSI
QUARTE
AL PARCO
DELLA FANTASIA
DI RODARI
E ALL'ISOLA
DI SAN GIULIO





Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2022/2023

BAMBINiNFORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

GIULIANO CARRIERO RODA
GIULIA CASTIGLIONE
SARA CONTU
ANTONIO CURCIO
JACQUELINE DE LORENZI
CATERINA GAGLIARDI
SASHA MATTEO GANDINI
CAMILLA GITTARDI
LUCA ANDREI GOGANAU
EMMA HEBA
TOMMASO INGLESE
BIANCA MALASPINA
FILIPPO MARINONI
BEATRICE MORALES
CATERINA MORALES
GIOVANNI RAMPOLDI
ALEXANDER RIVOLTA
VIOLA STAGNI
SOFIA ZANGRANDI
KAREN WAHOR



SOMMARIO

NUMERO 7

EDITORIALE	pag. 2
@SCHOOL	pag. 3
BAMBINiNFORNA	pag. 9
CURIOSITA'	pag. 11
DENTRO LA NOTIZIA	pag. 12
ENTERTAINMENT	pag. 15
NATURA E ANIMALI	pag. 20
VIAGGI	pag. 23
SCIENZA	pag. 25
SPORT	pag. 26
LA FOTO DEL MESE	pag. 27



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariaausiliatrice.it
e-mail giornalino@mariaausiliatrice.it
blog ragazzinforma.com
instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)